



**EXPO
2015**

PULITADENTRO!

LINEE GUIDA ANTIMAFIA & CONTRATTAZIONE
COSTRUIRE NELLA **LEGALITA'** ED IN **SICUREZZA** E' POSSIBILE



**CONVEGNO NAZIONALE
MILANO 28.06.11**
ESEM-VIA NEWTON 3

1 MAGGIO 2015: APERTURA EXPO 2015
19 APRILE 2011: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA EXPO MILANO 2015

LINEE GUIDA: IL CONTENUTO

definizione opere da realizzare

- **ESSENZIALI:** interessano direttamente il luogo
- **CONNESSE:** di natura regionale o sovra regionali
- **NECESSARIE:** individuate dalla Regione Lombardia

**Le disposizioni affrontano
tre grandi aree tematiche**

- **ATTIVITÀ DELLE ISTITUZIONI:** intese come monitoraggio sull'esistente e quelle in progress per i lavori
- **LAVORO:** le imprese, i lavoratori, i mezzi d'opera e i controlli
- **WITHE LIST:** un sistema di controlli per quelle attività non sottoposte all'obbligo di documentazione di idoneità. A tal proposito vengono istituiti presso la Prefettura di Milano albi dei forniture e servizi per:
 - forniture di materiale edilizio, di inerti, di calcestruzzo e bitume
 - esercizio di attività di cava
 - noli a caldo
 - movimenti di terra verso terzi
 - smaltimento di rifiuti

1 MAGGIO 2015: APERTURA EXPO 2015
19 APRILE 2011: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA EXPO MILANO 2015

LINEE GUIDA: LA FILOSOFIA

Il Comitato di coordinamento di alta sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO)

- **SCEGLIE DI AFFRONTARE** le problematiche connesse allo svolgimento delle grandi opere **NON** avulse dall'esercizio della legalità
- **RIBADISCE** le finalità della direttiva Interministeriale del giugno 2005 attraverso la quale si richiedeva e si richiede ora, la massima attenzione, *“in funzione antimafia inerente il contesto ambientale”* sulle compravendite delle aree necessarie alla realizzazione dell'evento EXPO' 2015. *“A tal fine particolare attenzione dovrà essere data alla mappatura delle proprietà, ed ai relativi passaggi di mano, concernenti porzioni di territorio direttamente o indirettamente serventi le aree interessate dal sito la cui proprietà risulta invece riconducibile, in gran parte, a due soli soggetti individuati*”

In corsivo: testo da Linee Guida Expo 2015

1 MAGGIO 2015: APERTURA EXPO 2015
19 APRILE 2011: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA EXPO MILANO 2015

LINEE GUIDA: GLI STRUMENTI

- **PREFETTURA DI MILANO** che riveste compiti di precise competenze, coordinamento e monitoraggio nazionale
- **A SUPPORTO DELLA PREFETTURA** sono stati già attivati la sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO) e il gruppo interforze per l'EXPO 2015 (CIGEX)
- **PARTECIPAZIONE E PROTOCOLLI:**
 - coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali *“in tale prospettiva il Prefetto di Milano si farà carico di individuare le **migliori e più efficaci forme di partecipazione e coinvolgimento di tutte le componenti del sistema al fine di conseguire livelli incrementali di sicurezza**”*
 - sottoscrizione di protocolli in via preliminare *“che definiscano un percorso comune e condiviso tra tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e rappresentativi delle categorie dei lavoratori, in cui siano puntualizzate le misure da adottare in funzione di prevenzione antimafia”*

In corsivo: testo da Linee Guida Expo 2015

EXPO MILANO 2015: UN MAXI CANTIERE

QUALCHE NUMERO

- 110 ETTARI** → territorio coinvolto
- 25 MILIARDI** → risorse impegnate su opere dirette ed indirette
- 4 MILA** → imprese coinvolte nei lavori
- 35 - 40 MILA** → unità lavorative
- 40 MILIONI** → giornate lavorative

**EXPO
2015**

PULITADENTRO!



EXPO MILANO 2015: UN MAXI CANTIERE

65 OPERE

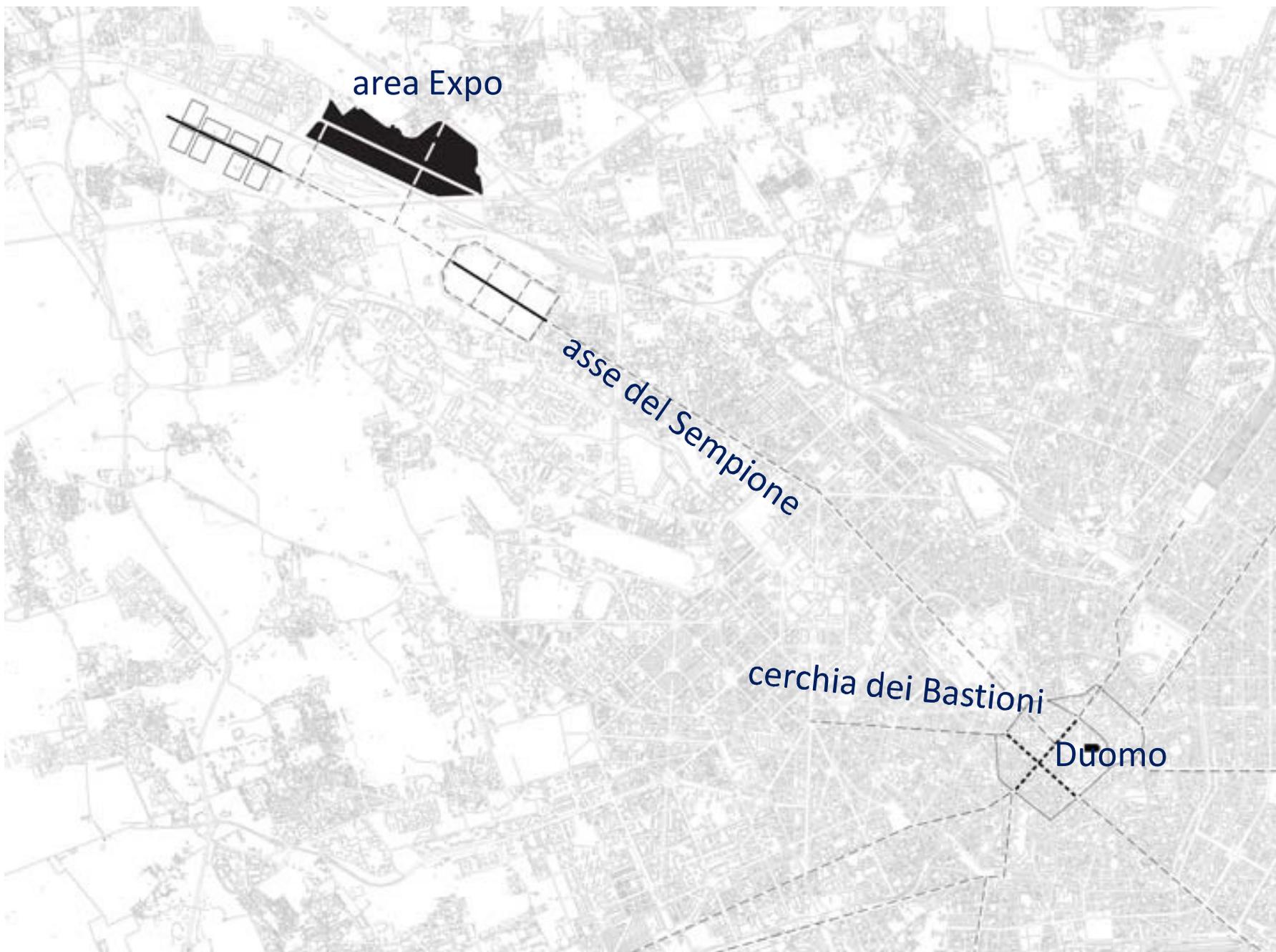
- 13 ESSENZIALI
- 17 CONNESSE
- 35 NECESSARIE

LE PIU' RILEVANTI

- BRE- BE - MI
- PEDEMONTANA
- TANGENZIALE EST ESTERNA

**EXPO
2015**

PULITADENTRO!



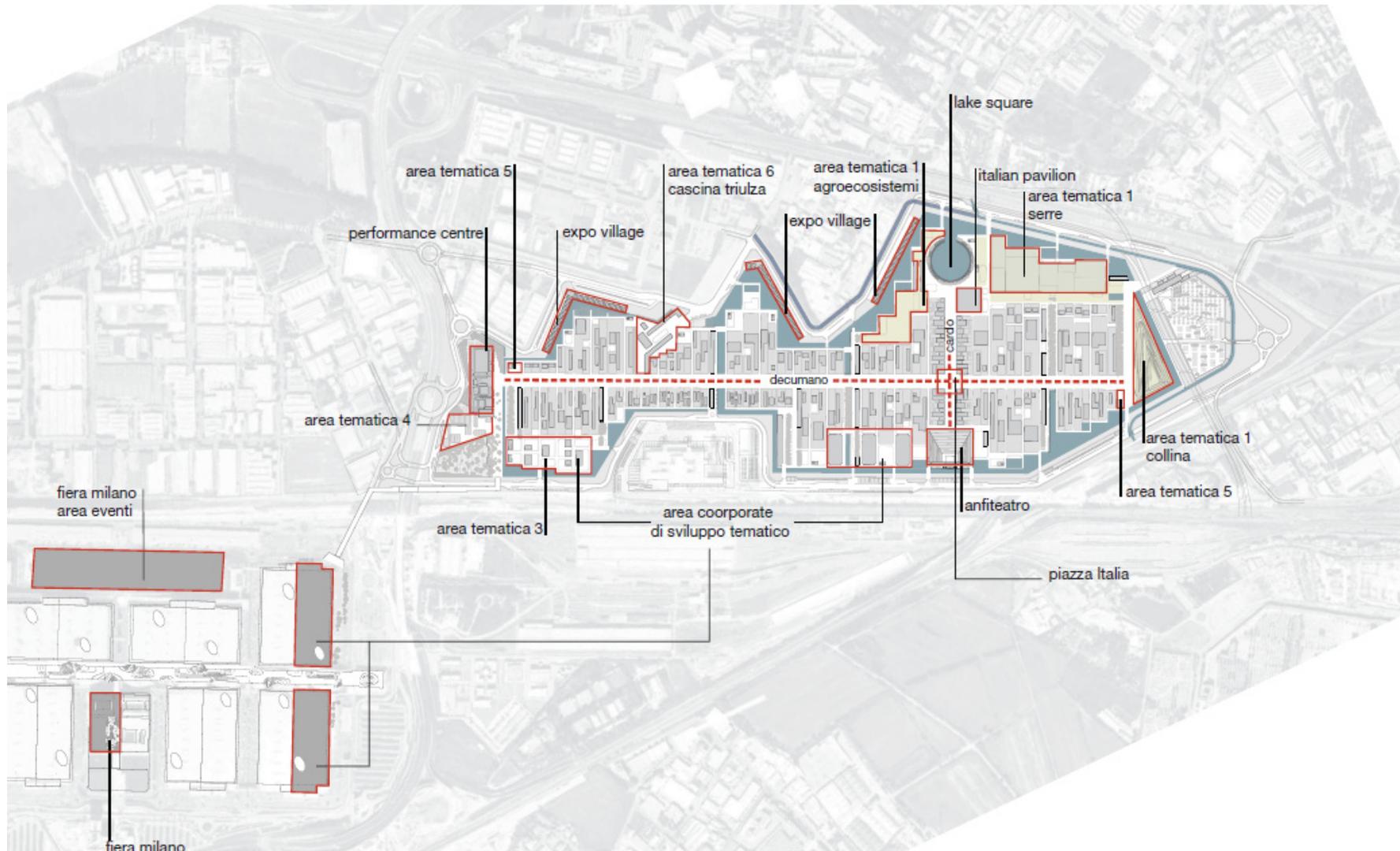
**EXPO
2015**

PULITA DENTRO!



**EXPO
2015**

PULITADENTRO!



EXPO MILANO 2015: UN MAXI CANTIERE

E' LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA CHE L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE SI REALIZZA SU AREE PRIVATE

- ciò consegna un grande potere di contrattazione ai proprietari di queste aree (Cabassi e la fondazione fiera)
- i terreni saranno acquistati dalla Newco (costituita al momento al 100% del capitale della regione Lombardia 31/05/2011 società Arexpo) composta quasi esclusivamente da soggetti pubblici. L'ipotesi a noi nota è la seguente:

51% comune di Milano

- **35% fondazione fiera convertendo i propri terreni valutati dall'agenzia territoriale in circa 50 milioni di euro in capitale sociale**
- **13% regione Lombardia**
- **la parte restante suddivisa tra provincia di Milano e comune di Rho**

- **il valore dei terreni è stato calcolato come area standard** e non come terreno agricolo circa 160/165 euro al metro quadrato

EXPO MILANO 2015: IL COUNT DOWN

**1.186 GIORNI FA L'AGGIUDICAZIONE
TRA 1.402 GIORNI L'INAUGURAZIONE**

"Consideriamo indispensabile lanciare le gare a luglio 2011 e iniziare i lavori al più tardi entro ottobre 2011..se non si rispetteranno i tempi, ne trarremo le conseguenze"

Così il 14 giugno si è espresso il presidente del comitato esecutivo del BIE Christensen.

COSA VUOL DIRE?

Si rischia l'annullamento dell'evento e il probabile pagamento di penali di milioni e milioni di euro

EXPO MILANO 2015: IL COUNT DOWN

CRONO-PROGRAMMA

LO STATO DELL'ARTE SECONDO I TECNICI

- Dopo l'acquisto dei terreni da parte della newco, l'accordo di programma urbanistico per il cambio di destinazione d'uso del milione di metri quadrati oggi agricoli in edificabile: **APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO**
- La società Expo Spa ha consegnato il progetto preliminare che disegna il sito: **NON ANCORA DEFINITIVO NE' CHIARO**
- Mercoledì **22 giugno** si è aperta la conferenza dei servizi gestita dal provveditorato interregionale delle opere pubbliche. Conferenza che si chiuderà il **15 luglio** e consentirà l'avvio della prima gara. Di cosa si tratta? Si mettono intorno a un tavolo tutti i soggetti pubblici e i proprietari dei terreni (anche chi ha porzioni piccolissime) e il loro via libera consente di non aspettare l'accordo di programma che richiede tempi lunghi e il passaggio alle autorità consiliari
IL RUOLO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI: è lo strumento per far partire la fase operativa dell'expo e attesterà il piano definitivo (quote di finanziamento tempi e modi di realizzazione) per sgomberare l'area, costruire la strada esterna, e la recinzione; a fine luglio la prima gara d'appalto 91 milioni di euro per ripulire il milione di metri quadrati dove sorgeranno i padiglioni della esposizione universale; entro ottobre partiranno le ruspe, si tratta di demolire le infrastrutture esistenti
- A **ottobre 2011** partirà la gara per la cosiddetta piastra ovvero le opere di infrastrutturazione del sito espositivo: **INIZIO LAVORI GIUGNO 2012**

EXPO MILANO 2015: IL COUNT DOWN

I TEMPI STRINGONO...I RISCHI CRESCONO

“nelle aggiudicazioni di lavori il ricorso alla **procedura negoziata** senza pubblicazione del bando **va aumentando** il suo peso percentuale sul totale rispetto alle altre procedure (...)

Nel 2010 il **31,4%** del totale dei contratti di lavori è stato aggiudicato con procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara contro una percentuale del 24,6% nel 2009 (...)

Per **l'86%** dei contratti di lavori le stazioni appaltanti hanno utilizzato come criterio di aggiudicazione il **massimo ribasso** (...)

.. l'Autorità ha ritenuto opportuno intervenire per prevenire i **possibili effetti distortivi** di un utilizzo improprio della procedura negoziata. Effetti che possono riassumersi in due fattispecie:

- **maggiorazione dei costi** dei contratti per la pubblica Amministrazione
- **chiusura del mercato** a causa dell'elevata concentrazione di affidamenti a favore di pochi soggetti

(Dalla Relazione dell' AVCP - Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Giugno 2011)

**IL RICORSO ALLE “VIE BREVI” NEGLI APPALTI PUBBLICI È UNA SCELTA O UNA NECESSITÀ?
SE SI PERDE TEMPO, È UNA SCELTA MASCHERATA DA NECESSITÀ!**

**SI CORRE IL RISCHIO CHE EXPO VENGA CONSEGNATA ALLE “VIE BREVI”
OVVERO ALLA PROCEDURA D'URGENZA (protezione civile?)**

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

UN PATRIMONIO DI RISORSE UTILIZZABILI

- **HOUSING SOCIALE**

chiediamo di realizzare alloggi in vendita o in affitto a prezzi inferiori a quelli di mercato abbinati a una riqualificazione ambientale dell'area. Un esempio il quartiere Barona a Milano circa 40000 metri quadri

- **SPAZI VERDI**

chiediamo di lasciare il parco sui terreni che hanno ospitato l'esposizione, così come chiesto dal referendum

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

RAFFORZAMENTO LINEE GUIDA

• RUOLO DELLE PARTI SOCIALI

Una delle novità assolute delle Linee Guida è la considerazione del ruolo delle parti sociali, che vengono coinvolte dal Prefetto in una collaborazione virtuosa per lo studio e la messa a punto dei bandi di gara e dei capitolati di appalto.

E un' importante possibilità che dobbiamo sfruttare appieno come parti sociali.

Per questo proponiamo l'avvio di un percorso che concretizzi in tempi brevi le indicazioni delle linee guida e possa portare a più accordi pattizi che coinvolgano le parti sociali, capitalizzando le esperienze fatte, analizzandole con una grande attenzione alla loro efficacia e alla loro esigibilità

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

AGGIUDICAZIONE APPALTI

A ottobre 2011 partirà la gara per la cosiddetta *piastra* ovvero le opere di infrastrutturazione del sito espositivo, i cui cantieri partiranno realisticamente a ottobre 2012

Quindi diventa urgente e indispensabile accordarsi sulle modalità di aggiudicazione degli appalti e sui bandi di gara prevedendo:

- **QUALIFICAZIONE D'IMPRESA** consapevoli dei limiti dell'esperienza Aquilana della *White List*, per garantire trasparenza e favorire le aziende virtuose e rispettose delle regole
- **SUPERAMENTO DEL MASSIMO RIBASSO** privilegiando come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- **RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA'** inserendo nei bandi di gara un meccanismo premiante per le imprese che hanno determinati requisiti una sorta di idoneità tecnico organizzativa

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

TRACCIABILITA'

La DPL regionale Lombardia ha recentemente riscontrato un considerevole aumento di società impegnate in edilizia che hanno infiniti soci e nessun lavoratore, il dipendente viene fatto risultare e viene fatto diventare a tutti gli effetti un socio, in modo da non dovergli versare più i contributi e costringerlo ad aprire partita IVA e di imprese edili aperte nei paesi dell'est europeo importando manodopera con distacco temporaneo.

Per questo riteniamo opportuno estendere la tracciabilità finanziaria delle imprese non solo quelle confinate nel recinto del cantiere ma tutte quelle che hanno una relazione con i cantieri dell'expo e relativi conti dedicati

tracciabilità

- sia per le aziende della filiera**
- sia per i lavoratori impiegati nell'opera**

non deve esistere nessuna forma di pagamento in contanti!

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

CANTIERI “A ZERO INFORTUNI”

AGENZIA DELLE ENTRATE

Circa 800.000 aziende in Lombardia per 2.000 verificatori significa **400 società all'anno per ogni ispettore**, considerando i giorni lavorativi sono quasi due aziende al giorno...

ASL

Se i funzionari della ASL si dedicassero a tempo pieno SOLO ai cantieri edili ci vorrebbero **7 anni di attività per visitare almeno una volta un'azienda edile lombarda..**

chiediamo a tutti i nostri interlocutori di farsi promotori per l'applicazione immediata delle linee guida e degli accordi pattizi che andremo a siglare nei prossimi giorni e nei prossimi mesi ma soprattutto essere conseguenti nella quotidianità della vita dei cantieri Expo 2015 e opere correlate

EXPO 2015: LE PROPOSTE FILLEA CGIL

RINNOVO INTEGRATIVI PROVINCIALI, MILANO – ITALIA

Ad oggi sono **173** le piattaforme provinciali per i rinnovi degli integrativi dell'edilizia

Firmare quegli accordi significa

sostenere il lavoro concretamente, mettendo in busta paga quel pezzo di salario variabile che ancora manca all'appello e che in tempo di crisi diventa essenziale per dare una piccola ma concreta boccata di ossigeno

rafforzare la legalità attraverso attuazione e implementazione delle norme già previste dal **CCNL** in materia di regolarità

I TAVOLI PER IL RINNOVO A MILANO SI SONO APERTI RECENTEMENTE

L'auspicio è che si giunga presto ad un accordo. Diritti dei lavoratori e qualità del lavoro e dell'impresa sono il binomio su cui oggi dobbiamo saper scommettere. Passa anche da qui l'ambizione di poter rendere l'Expo - e con essa l'intero settore dell'edilizia italiana - davvero **PULITADENTRO!**

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

UN TRISTE PRIMATO: ITALIA SECONDA IN EUROPA

Nei 27 Paesi Ue il volume di affari della criminalità organizzata è di

311 MILIARDI

L'Italia è seconda in classifica, dopo la Spagna, con un volume di affari di

81 MILIARDI

Le mafie sottraggono al Mezzogiorno il **15%** del Pil procapite

L'economia sommersa vale in Italia il **17%** della ricchezza prodotta ogni anno in Italia. Considerando che 1 punto di Pil vale circa 15,5 miliardi di euro, l'economia sommersa in Italia vale circa **270 MILIARDI** (dati Istat)

Il solo fisco evaso in Italia ammonta a **125 MILIARDI** (dati Confindustria)

Le mafie non sono soggette né a rischio d'impresa né alle logiche della concorrenza, **CHE QUANDO ESISTE O VIENE ACQUISTATA O DISTRUTTA**

Banca d'Italia Rapporto "I costi economici della criminalità organizzata"

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

IL NEMICO DAL COLLETTO BIANCO

“Quando si parla di criminalità organizzata spesso si commettono due errori: pensare che si tratti di un fenomeno confinato solo in alcune aree del paese e credere che esista una linea di demarcazione netta tra economia regolare e irregolare. Così si trascura la vasta area grigia in cui la criminalità trova terreno fertile per colpire e crescere

Michele Polo, docente di Economia alla Bocconi

Ogni ora si compiono **3,5** reati ambientali

Nel 2010 si sono stimati **26.500** nuovi immobili abusivi

- ▶ **18mila abitazioni costruite ex novo**
- ▶ **540 ettari di cementificazione**

Crescono le percentuali di illeciti al Nord, trascinati dal forte **incremento** della Lombardia

Un vero e proprio esercito di colletti bianchi, con ampia disponibilità di denaro liquido, ingenti patrimoni da far fruttare, competenze professionali e società di copertura

Fonte: Rapporto Ecomafie 2011

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

FEDERALISMO MAFIOSO

E' il centro – nord l'habitat ideale per il crimine organizzato, con una sorta di federalismo mafioso: si modificano i costumi delle organizzazioni a seconda della latitudine d'insediamento per renderle molto forti dov'è importante la presenza di capitali.

Al Sud il mafioso deve avere il controllo del territorio: per questo deve essere chiaramente riconoscibile. Questo riduce anche il ricorso alla violenza, dando l'impressione di una finta normalità che poi, invece, nasconde la soggezione.

Al Nord fino a qualche anno fa c'era la percezione che l'ambiente fosse ostile alle mafie: per questo esse si sono insediate rendendosi inizialmente invisibili.

Il clima al Nord è cambiato: si è lasciato spazio a quanti, fino a pochi anni fa, vivevano nell'ombra.

Alberto Cisterna, procuratore aggiunto alla Direzione Nazionale Antimafia

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

EDILIZIA: CAPITALI SPORCHI IN “VARECHINA”

Dei 200 miliardi di fatturato annuale, la mafia investe una parte in mercati illeciti ed una parte in investimenti nei mercati leciti, allargando la sua sfera d'influenza al mondo economico e politico. Oltre ai delitti, la mafia **controlla e acquisisce le attività economiche** del Paese e ostacola il libero esercizio del voto.

Così avviene che una impresa, anche costituita legalmente, nei momenti difficili si rivolga al crimine per ottenere il capitale e andare avanti.

Se un imprenditore cede alle lusinghe, poi diventa come loro.

Non ci sono vie di mezzo: diventa un colluso.

Pier Luigi Vigna, Presidente Osservatorio Fillea “Edilizia & Legalità”

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

AZIENDE CONFISCATE E SEQUESTRATE

Le confische sono il miglior parametro per valutare l'intensità della penetrazione criminale. Si tratta di un tema decisivo, soprattutto in vista dell'Expo, su cui c'è grande preoccupazione e sarà necessario porre molta attenzione agli appalti.

Pier Luigi Vigna, Presidente Osservatorio Fillea "Edilizia & Legalità"

dal 1982 al 2010
4.417 le aziende sequestrate
di cui **1.377** confiscate

643 srl

- **325 imprese individuali**
- **199 in accomandita semplice**
- **37,6 % in Sicilia**
- **19,6% in Lombardia**
- **8,2 % in Calabria**
- **8 % nel Lazio**

BENI CONFISCATI IN LOMBARDIA: 962 IMMOBILI, 196 AZIENDE

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

MANODOPERA: LA NUOVA FRONTIERA

LAVORO NERO E CAPORALATO: LE STIME FILLEA

500 MILA lavoratori in nero, grigio e sotto ricatto

Il fenomeno riguarda manodopera straniera ed italiana, cui viene chiesto / imposto:

- di aprire partita Iva
- di accettare contratti part-time
(ovvero tempi pieni mascherati, con fuoribusta in nero)
- di accettare sottoinquadramento
- di dichiarare meno ore lavorate (con fuori busta in nero)
- di ricorrere ai permessi in caso di infortunio non grave
...o di lavorare sotto caporale..

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

CAPORALI = CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una forte espansione degli interessi delle organizzazioni criminali.

A causa della crisi, dell'assenza di investimenti, della frammentazione e del sistema di gare al massimo ribasso, esse hanno potuto investire indisturbate denaro da ripulire e proprie imprese.

L'ultimo grande business è quello della gestione della manodopera

Si stima che solo nel settore dell'edilizia siano almeno

150MILA i lavoratori gestiti dai caporali



MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

CAPORALI DA ESPORTAZIONE...

Il caso La procura di Lugano interviene nel cantiere di un appalto pubblico: già due arrestati nell'inchiesta

E la Lombardia esporta «schiavi»

Operai costretti a pagare il «pizzo»: insorgono i sindacati ticinesi

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Adesso l'Italia si è messa a esportare il caporale; ed è riuscita a farlo passare dentro il cantiere di una delle principali opere pubbliche attualmente in costruzione a Lugano, il nuovo centro culturale. Due italiani messi sotto indagine (e in un primo momento arrestati) stanno facendo esplodere l'ennesima *querelle* tra Lombardia e Canton Ticino; stavolta la Lega dei Ticinesi, protagonista la scorsa primavera di un forte balzo elettorale in avanti al culmine di una accesa campagna elettorale anti italiana, recita un ruolo secondario; in prima fila ci sono i sindacati dei lavoratori ticinesi che per il

4 luglio hanno organizzato una manifestazione pubblica contro la concorrenza sleale a loro dire esercitata dagli italiani; ma soprattutto il procuratore di Lugano John Nosededa deciso a troncargli il nascere la malapianta del lavoro sottopagato.

Muratori retribuiti un terzo in meno della paga minima sindacale e per di più costretti a versare un tangente al loro reclutatore: ecco lo scenario tracciato in questa prima fase dell'inchiesta dal magistrato elvetico. A dare maggiore eco all'inchiesta c'è indubbiamente il fatto che si tratta di un'opera pubblica da 200 milioni di franchi (all'incirca 140 milioni di euro) in fase di costruzione in riva al lago, nel cuore della città. Il progetto prevede la trasforma-

zione dell'ex hotel Palace in un centro culturale; l'appalto se lo aggiudica nel 2008 un consorzio formato dalla società svizzera Edimsuisse e dalla spagnola Comsa. Le capofila assegnano poi una serie di subappalti uno dei quali va alla Ipi, impresa registrata a Lugano, diretta da un professionista di Varese, Davide Tonetti, ma che impiega prevalentemente operai che arrivano dalla zona di Brescia. Le voci di presunte irregolarità sul cantiere della Ipi giungono all'orecchio del sindacato ticinese Unia, i cui funzionari riescono a rompere il muro di omertà e a portare alcuni dei muratori italiani dal giudice. Viene a galla una situazione che il pm Nosededa qualifica in assunzioni fittizie, buste paga solo all'apparenza regolari, salari che non raggiungono i 13 euro l'ora quando la paga minima in Svizzera è di 22 euro. Peggio: alcu-

ni dei lavoratori reclutati in Italia confessano che devono versare una parte del loro salario al «caporale» che li ha reclutati e che anch'egli lavora nel cantiere dell'ex Palace. Lo scandalo esplose quando a fine maggio Nosededa arresta Tonetti e il «caporale»; entrambi si professano innocenti e vengono rilasciati ma restano indagati.

Poi c'è l'appuntamento del 4 luglio indetto dai sindacati. «Il proliferare di sistemi di gestione della manodopera e delle **imprese** basate su modelli in auge al di là della frontiera — dice il segretario di Unia Saverio Lurati — deve preoccupare tutta la popolazione del Cantone e non solo gli addetti ai lavori. Non è possibile pensare che un tale andazzo non nasconda altre implicazioni, forse ancor più preoccupanti, che chiamano in causa infiltrazioni malavitose».

Claudio Del Frate

MAFIE: VA' DOVE TI PORTA IL BUSINESS

MURATORI A PARTITA IVA: FENOMENO IN CRESCITA

L'Italia è il secondo paese in Europa, dopo La Gran Bretagna, per lavoratori autonomi senza dipendenti. Sempre più spesso nei nostri cantieri sono presenti muratori-partita Iva, spesso ex-dipendenti cui è stato imposto di mettersi in proprio per poter continuare a lavorare.

Secondo l'Istat nel 2009 risultano aperte **8,8** milioni di posizioni.

Rispetto al 2006, nel 2008 l'aumento delle partite Iva nelle costruzioni è stato del **208%**.

Solo una lettura superficiale può giungere alla conclusione che in Italia c'è una forte "spinta all'imprenditorialità" ...in realtà questa è elusione contributiva e ricatto, in particolare verso i migranti, che senza lavoro perdono il permesso di soggiorno.

Dati CNA su imprenditori stranieri in Italia:

- **37,4 % nelle costruzioni**
- **34,8 % nel commercio**
- **78,2 % del totale si trova in 6 regioni**
Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Lazio
- **16,4% marocchini**
- **15,4 % romeni**
- **14,7 cinesi**
- **19,4 % albanesi**

FERMIAMO L'IRREGOLARITA'

IRREGOLARITA' DEL LAVORO...

A cominciare dal 2007 si affacciano nelle imprese edili nuove “soluzioni” per tenere i costi bassi: aumentano gli operai di primo livello (operai semplici, ovvero il livello più basso = 1.100 euro) e gli apprendisti e si riducono le qualifiche più alte, nascono i “muratori part-time”...

SOTTO INQUADRAMENTO: FACCIAMO DUE CONTI?

Un operaio comune percepisce 1.100 euro netti di paga base, un operaio specializzato 1.380 euro netti di paga base. Per ogni operaio sotto inquadrato, dunque, si risparmiano circa 300 euro netti

(500 lordi) al mese solo di paga base. **Tenere sotto inquadrato un lavoratore fa risparmiare almeno 6mila euro l'anno (8 mila con le altre voci, straordinari etc.)**

PART-TIME: FACCIAMO DUE CONTI?

Un operaio comune full time percepisce 1.100 euro netti (2.000 circa lordi) di paga base. **2 x 1 con il prezzo di due lavoratori part-time il datore di lavoro spende poco di più del lordo di un full time (parte del salario è completamente in nero) ma ha il doppio della prestazione lavorativa.**

Oltre al danno al lavoratore sul salario e sulla pensione, è evidente il danno alle casse dell'Inps: almeno **15 mila euro l'anno sottratte ogni 2 lavoratori**, cifra che cresce se al posto di un operaio specializzati si assumono due operai comuni.